

INDICE

<i>Prefazione</i>	XIX
CAPITOLO I. LA CONTABILITÀ PUBBLICA E LA CORTE DEI CONTI	1
1.1. Introduzione	1
1.2. L'oscillante perimetrazione della materia	2
1.2.1. Il codice della giustizia contabile e le materie di contabilità pubblica	3
1.3. Configurazione della Corte dei conti in Costituzione. Il potere a sé stante	4
1.3.1. Cointestazione di controllo e giurisdizione: effetti e limiti	8
1.4. Le innovazioni costituzionali e la Corte dei conti	11
1.4.1. Premessa	11
1.4.2. Nuovo articolo 114	11
1.4.3. L'integrazione della riforma	13
1.5. L'accesso alla Corte costituzionale	15
1.5.1. La parifica	17
1.5.2. Segue: i giudizi di parificazione	19
1.5.3. Il controllo di legittimità sugli atti del Governo	21
1.5.4. Il controllo sulla gestione	23
1.5.5. Il controllo della Corte costituzionale	25
1.6. La natura collaborativa nella giurisprudenza costituzionale	27
1.6.1. La violazione dell'articolo 81	29
1.6.2. I conflitti di attribuzione	29
1.7. L'ambito del controllo	30
1.8. La funzione consultiva	32
1.8.1. La posizione delle SS.RR.	33
1.8.2. In conclusione	35
1.9. L'ambito della giurisdizione	36
1.9.1. SS.RR. in composizione speciale	39
1.9.2. La tesi della natura giurisdizionale della funzione di controllo	40
1.10. Articolazione della Corte dei conti	45
1.10.1. Il Consiglio di presidenza	47
1.10.2. Il Presidente	49
1.10.3. Il Procuratore Generale	50
1.10.4. I Magistrati contabili e la loro autonomia	51
1.11. Le funzioni giurisdizionali in breve	52

CAPITOLO II. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	57
2.1. I controlli organici	57
2.2. Controlli esterni ed interni	58
2.2.1. Ulteriori distinzioni	60
2.3. I controlli esterni della Corte dei conti	62
2.3.1. L'articolazione	62
2.3.2. Le riforme legislative	65
2.3.3. La delega costituzionale in materia del federalismo fiscale	67
2.3.4. Gli altri interventi	68
2.4. L'organizzazione della Corte dei conti	70
2.5. Le SS.RR. con funzioni referenti	71
2.6. Relazione quadrimestrale copertura leggi di spesa	73
2.7. Certificazione contratti collettivi di lavoro	76
2.7.1. Il pubblico impiego. Il ruolo dell'ARAN	76
2.7.2. La certificazione della Corte dei conti	77
2.7.3. Il referto sul sistema universitario	81
2.8. SS.RR. in speciale composizione	82
2.8.1. Sezioni regionali di controllo: il giudizio di parifica	83
2.9. Il controllo concomitante	87
2.9.1. Il Collegio del controllo concomitante	89
2.9.2. Qualche perplessità (anche costituzionale) sull'Organo di controllo concomitante	91
2.9.3. Le nuove procedure	94
2.9.4. Il decreto Semplificazione	95
2.10. Controllo – osservatorio	95
2.11. L'andamento della funzione di controllo della Corte dei conti	97
2.11.1. Enti in crisi finanziaria	98
2.12. L'attività consultiva	100
CAPITOLO III. LE SEZIONI CENTRALI DI CONTROLLO	103
3.1. Sezione Controllo legittimità atti Stato	103
3.1.1. Una oggettiva anomalia	107
3.1.2. Un potere inutilizzato	108
3.1.3. L'antica questione degli “atti del Governo”	111
3.2. Innovazioni della legge n. 400 del 1988	113
3.2.1. Profili generali	113
3.2.2. Il procedimento	116
3.3. L'istruttoria	116
3.4. La fase decisoria	120
3.5. I tempi del controllo	120
3.5.1. La registrazione con riserva	121

3.5.2.	Le regioni a speciale autonomia e la ricusazione del visto	126
3.5.3.	Controllo preventivo e responsabilità amministrativa	127
3.5.4.	Controllo successivo di legittimità	129
3.5.5.	L'insindacabilità dell'atto di controllo	133
3.6.	Sezione centrale controllo gestione PP.AA.	135
3.7.	Profili costituzionali	138
3.7.1.	Il procedimento: premessa	140
3.7.2.	L'istruttoria	141
3.7.3.	La conclusione del procedimento	142
3.8.	Controllo successivo bilancio statale	143
3.9.	Controllo consuntivo	143
CAPITOLO IV. IL CONTROLLO SUGLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI		145
4.1.	Profili Generali	145
4.2.	Gli organismi sottoposti al controllo	147
4.2.1.	Determinazioni preliminari per individuazione enti	155
4.3.	Sezione centrale affari comunitari e internazionali Profili Generali	156
4.4.	Controlli sui risultati della gestione fondi comunitari	157
4.4.1.	Il controllo sul Recovery Fund	158
CAPITOLO V. IL CONTROLLO A LIVELLO LOCALE		167
5.1.	Considerazioni generali	167
5.2.	La Sezione Autonomie	169
5.2.1.	Profili generali	169
5.2.2.	Le linee guida per le Sezioni regionali	173
5.3.	Le sezioni regionali di controllo	175
5.3.1.	Profili costituzionali	175
5.3.2.	Istituzione delle Sezioni regionali di controllo	177
5.3.3.	Le funzioni delle sezioni regionali	190
5.3.4.	I bilanci preventivi e i rendiconti delle regioni	191
5.4.	Il controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali	195
5.4.1.	Rendicontazione dei gruppi consiliari regionali	196
5.4.1.1.	Sezioni di controllo nelle regioni a speciale autonomia	199
5.4.2.	Le relazioni di fine legislatura o di fine mandato	201
5.4.3.	La relazione di inizio mandato	206
5.5.	La tipizzazione e la responsabilità amministrativa	207
5.5.1.	Divieto o comportamenti doverosi per i pubblici amministratori nel d.l. n. 174	210
5.5.2.	Le fattispecie sanzionatorie	212

5.6.	Le situazioni deficitarie	219
5.6.1.	Il disavanzo	221
5.6.2.	Il dissesto	225
5.6.3.	La procedura di dissesto	227
5.6.4.	Il piano di riequilibrio finanziario	231
5.6.4.1.	La formazione del piano di riequilibrio	237
5.6.4.2.	Effetti positivi	240
5.6.5.	Fondo di rotazione per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale	242
5.6.6.	Gli effetti del nuovo fondo	243
5.6.7.	Il ruolo della Corte dei conti	247
5.6.8.	L'intervento riparatore del legislatore ordinario	250
5.7.	Decreto Semplificazioni	252
5.7.1.	Il riequilibrio finanziario pluriennale	254
5.7.2.	Dissesto guidato	255
5.7.3.	Ripiano disavanzo nella giurisprudenza costituzionale	260
5.7.4.	In particolare: riaccertamento straordinario e ripiano trentennale	268
5.7.5.	Problemi di giurisdizione	271
5.8.	La funzione consultiva delle sezioni regionali: la natura collaborativa	273
5.8.1.	Le sezioni riunite della Corte dei conti in sede consultiva: questioni generali	276
5.8.2.	I requisiti oggettivi per l'ammissibilità della richiesta	277
5.8.3.	Il caso del Friuli-Venezia Giulia	278
5.8.4.	Insindacabilità degli atti delle Sezioni di controllo	279
CAPITOLO VI. LA FINANZA LOCALE		283
6.1.	Legalità e autonomia tributaria	283
6.2.	Il sistema di finanziamento delle regioni	284
6.3.	Principi fondamentali statali sul coordinamento del sistema tributario	288
6.3.1.	La legislazione regionale sui tributi degli enti locali	290
6.4.	Il ruolo della Corte dei conti	291
6.4.1.	Alcune prospettive a costituzione variata	292
6.5.	Il patto di stabilità interno	292
6.6.	La legge delega n. 42 del 2009	294
6.7.	I successivi provvedimenti	294
6.7.1.	I decreti attuativi "minori" della legge n. 42 del 2009	295
6.7.2.	Meccanismi sanzionatori e premiali	296
6.8.	Il finanziamento delle funzioni delle Regioni e degli enti locali	297
6.9.	Armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed Enti Locali	298
6.9.1.	D.lgs. di armonizzazione n. 118 del 2011	298

6.10.	Il federalismo fiscale municipale	300
6.10.1.	Premessa	300
6.10.2.	La finanza comunale dall'unificazione d'Italia ai primi decenni del Novecento	301
6.10.3.	Segue: dalla riforma del 1931 a quella del 1960	303
6.10.4.	I vincoli europei degli anni novanta. La riforma dell'art. 119	304
6.10.5.	La riforma costituzionale: limiti	305
6.11.	Il federalismo provinciale	306
6.12.	Federalismo demaniale	307
6.12.1.	Attribuzione agli enti territoriali di beni del demanio statale	308
6.12.2.	Federalismo demaniale culturale	310
6.12.3.	Autonomie differenziate: premessa	313
6.13.	L'equilibrio di bilancio vincolo costituzionale	318
6.14.	La riforma costituzionale	322
6.15.	L'autonomia finanziaria nel nuovo Titolo V. Il ruolo degli enti territoriali	324
6.15.1.	L'autonomia impositiva degli enti territoriali minori	327
6.16.	I successivi interventi legislativi	328
6.16.1.	Il tributo proprio	329
6.16.2.	Un caso emblematico e recente di "centralismo regionale"	329
CAPITOLO VII. GLI ORGANISMI DI CONTROLLO ANOMALI		331
7.1.	Premessa	331
7.1.1.	Gli atti di indirizzo	331
7.1.2.	Il riparto di competenze	332
7.1.3.	Le ordinanze sindacali	333
7.1.4.	I responsabili dei servizi	334
CAPITOLO VIII. FEDERALISMO FISCALE E AUTONOMIA DIFFERENZIATA		337
8.1.	I precedenti storici	337
8.2.	Profili generali	338
8.3.	La configurazione del disegno federalista	339
8.3.1.	Il fabbisogno standard	340
8.3.2.	Il tavolo tecnico	342
8.4.	L'autonomia differenziata e l'art. 116 della Costituzione	343
8.4.1.	LEP e LEPS	346
8.4.2.	Trasferimento funzioni	348
8.4.3.	Le intese Stato - Regione	350
8.4.4.	LEP	352
8.4.5.	I LEP sociali	354

8.4.6.	La Cabina di regia e il Comitato tecnico	356
8.5.	Federalismo e centralismo	360
8.5.1.	Operativamente	361
8.6.	Organi per l'attuazione del federalismo fiscale	362
8.7.	Autonomia differenziata: pro e contro	363
8.7.1.	Considerazioni generali	363
8.7.2.	La V Commissione permanente	365
8.7.3.	Segue: altre considerazioni critiche	367
8.7.4.	I rilievi dell'Unione europea in tema di diseguaglianze e finanze politiche	371
8.7.5.	Livelli essenziali e livelli minimi	371
8.8.	Perplexità e dubbi di costituzionalità	372
8.9.	La decisione della Corte	373
8.10.	L'aspetto procedimentale	377
8.11.	I limiti della Consulta al trasferimento delle competenze alle regioni	378
8.12.	Le sette illegittimità censurate	380
8.13.	Le interpretazioni costituzionalmente orientate in sintesi	382
8.13.1.	La procedura di determinazione dei Lep	385
8.13.2.	La limitazione ad alcune materie	388
8.14.	In conclusione	388
8.15.	Inammissibile il quesito referendario sulla legge n. 86/2024; ammissibili gli altri	392
8.15.1.	Il quesito sulla legge n. 86/2024	392
8.15.2.	I cinque quesiti ammessi: in particolare la cittadinanza ed i contratti di lavoro a tempo determinato	395
CAPITOLO IX. I BENI PUBBLICI		399
9.1	Premessa	399
9.1.1	Beni demaniali	399
9.1.2	Beni patrimoniali	400
9.1.3	Diritti di uso pubblico e diritti pubblici su beni altrui	400
9.1.4	Usi civici	402
9.1.5	Beni vincolati e beni onerati	403
CAPITOLO X. GLI ORGANISMI DI CONTROLLO ANOMALI		405
10.1	Premessa	405
10.2	La presidenza della repubblica	406
10.3	La Corte dei conti	407
10.4	Gli organi di (auto)governo delle magistrature	409
10.4.1	Il Consiglio superiore della magistratura (c.s.m.)	409

10.4.2	Gli altri consigli di presidenza	410
10.5	Le Università: il collegio dei revisori dei conti	410
10.6	Le fondazioni liriche	411
10.7	L'ufficio parlamentare di bilancio (upb)	411
10.8	Agenzia delle entrate-riscossione	412
10.8.1	Riordino del sistema nazionale della riscossione	413
10.9	Le risorse finanziarie e le spese elettorali dei partiti politici	414
10.9.1	Commissione di garanzia per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici	416
10.9.2	Il controllo sulle spese elettorali	417
10.9.3	Segue. Lo speciale Collegio della Corte dei conti	418
10.9.4	I collegi delle sezioni regionali per le spese elettorali nelle elezioni comunali	420
CAPITOLO XI. LA VIGILANZA SULLE ENTRATE DELLO STATO		423
11.1	Profili generali	423
11.2	La riforma degli anni "90"	425
11.3	Il problema dell'effettiva riscossione delle entrate.	428
11.4	Il responsabile del procedimento per la riscossione dei crediti erariali	429
11.4.1	Lo Statuto del contribuente:	432
11.4.2	Il Garante del contribuente	434
11.4.3	Le modifiche in atto	435
CAPITOLO XII. LA NOMOFILACHIA		437
12.1	Profili generali	437
12.2	La nomofilachia nel controllo	440
12.3	Funzione consultiva e nomofilachia	442
12.3.1	Attività consultiva	442
12.3.2	Pareri e responsabilità amministrativa	444
12.3.3	Progetto CAPIRee le clausole valutative negli Statuti e nelle leggi regionali	445
CAPITOLO XIII. CONTROLLI INTERNI		449
13.1.	Considerazioni generali	449
13.2	Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	452
13.2.1	Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa	454
13.2.2	Il controllo sui rendiconti delle Amministrazioni statali	458
13.3	I controlli interni degli EE.LL.	461

13.3.1	Premessa	461
13.3.2	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile:	464
13.3.3	Il controllo degli equilibri finanziari	466
13.3.4	Il controllo strategico	466
13.3.5	Il controllo di gestione	467
13.3.6	Il controllo sulle società partecipate	468
13.3.7	Il controllo di qualità sui servizi erogati	468
13.4	Il controllo dell'organo di revisione contabile	469
13.4.1	Il ruolo del segretario comunale	472
13.4.2	Sull'obbligatorietà dei controlli interni	473
13.5	L'organismo indipendente di valutazione delle performance	474
13.6	Il controllo della corte di conti sulla gestione degli enti locali	480
CAPITOLO XIV. LE S.P.A. PARTECIPATE PUBBLICHE: IL RUOLO DELLA CORTE DEI CONTI		483
14.1	Introduzione	483
14.1.1	Gli interventi del legislatore	484
14.1.2	La legge di stabilità 2015	485
14.2	Il controllo della Corte dei conti	488
14.3	L'attività di controllo delle sezioni regionali	489
14.4	Principi giurisdizionali contabili e nuove norme	492
14.5	La legge delega per la riforma delle società partecipate	493
14.5.1	Il TUSP	495
14.5.1.1	Controllo analogo congiunto	501
14.5.2	La funzione di controllo e le partecipate	501
14.5.3	Segue: L'articolo 5 del Testo Unico	506
14.5.4	Giurisdizione contabile e le partecipate	508
14.5.5	Le sanzioni amministrative pecuniarie	510
14.6	Processi di razionalizzazione	511
CAPITOLO XV. I CONTROLLI NEL CODICE DEGLI APPALTI		517
15.1	Premessa	517
15.1.1	Gli infortuni sul lavoro negli appalti	519
15.2	Delimitazioni. Il ruolo dell'ANAC	519
15.2.1	I rapporti con la Corte dei conti	524
15.3	Controlli preventivi su atti e procedure di affidamento degli appalti pubblici	525
15.3.1	L'articolo 33 in sintesi	525
15.3.2	Il termine per l'esercizio del controllo	529
15.4	Controlli interni ed esterni	531

15.4.1	L'aggiudicazione in genere	533
15.4.2	L'approvazione della proposta di aggiudicazione	534
15.5	L'approvazione del contratto ed il controllo	537
15.5.1	Premessa	537
15.5.2	La Corte dei conti	538
15.5.3	La Ragioneria dello Stato	543
15.5.4	La verifica dei requisiti dell'aggiudicazione definitiva	547
15.6	I contratti secretati	550
CAPITOLO XVI. DE JURE CONDENDO: NORME IN ITINERE E "SUGGERIMENTI"		
COSTITUZIONALI		553
16.1.	Il progetto di legge "Foti"	553
16.2.	Lo stato dell'arte	554
16.2.1	Profili generali	554
16.2.2	Il controllo preventivo come esimente	555
16.2.3	Nuova competenza consultiva	559
16.2.4	I requisiti della richiesta di parere tra presente e futuro	559
16.2.5	Il potere riduttivo. Lo stato dell'arte	560
16.2.6	Segue: la proposta in atto	562
16.2.7	Le ulteriori proposte: la copertura assicurativa	564
16.2.8	Spese e sanzioni	565
16.2.9	Emendamenti	566
16.3	I "suggerimenti" costituzionali	567
16.3.1	Considerazioni di massima	570
16.3.2	Le osservazioni dei magistrati contabili	570
CAPITOLO XVII. I BILANCI		575
17.1	Le teorie sulle funzioni del bilancio	575
17.2	L'armonizzazione dei bilanci pubblici	576
17.3	I principi costituzionali del bilancio. L'articolo 81	578
17.4	La riforma costituzionale	580
17.5	Solidarietà intergenerazionale	582
17.6	I bilanci dello stato: classificazioni	588
17.6.1.	Preventivo e consuntivo, competenza e cassa	588
17.7	I bilanci: principi	589
17.8	Bilanci di previsione: bilancio pluriennale	592
17.9	Bilanci di previsione	592
17.10	Bilancio per competenza e residui	593
17.11	Bilancio di cassa	593
17.11.1.	I residui	594

17.11.2. Residui attivi e cancellazione	595
17.11.3. Residui passivi e perenzione	595
17.11.4. La fase programmatica	599
17.11.4.1. Le variazioni	600
17.11.5 La sessione di bilancio	601
17.11.6 Il bilancio di assestamento	601
17.11.6.1 L'esercizio provvisorio	603
17.11.7 Il Documento di economia e finanza (DEF)	604
17.11.8 Nota di aggiornamento del DEF	606
17.12. La nuova disciplina della legge di bilancio	607
17.13. L'armonizzazione contabile ed il DUP	609
17.13.1 Documento Unico di Programmazione (DUP).	611
17.14 La struttura del bilancio	613
17.15 Articolazione del bilancio dello Stato	614
17.15.1 I titoli delle entrate	616
17.15.2 Il disavanzo di amministrazione	617
17.15.3 Il riaccertamento straordinario	618
17.15.4 I titoli delle spese	619
17.15.5 Le aggregazioni più significative delle spese	620
17.15.6 Spesa "rimodulabile" e spesa "non rimodulabile"	620
17.16 Il quadro generale riassuntivo ed il sistema dei saldi	622
17.17 I fondi speciali	623
17.18 I fondi di riserva	624
17.19 La riforma della contabilità dello stato in itinere	625
17.19.1 Aggiornamento del servizio di tesoreria	625
17.19.2 Revisione della legge di contabilità generale	626
17.19.3 Nuove regole per i controlli amministrativi	626
17.19.4 Digitalizzazione delle procedure di incasso e pagamento	626
17.20 La Riforma della contabilità dello stato in itinere	627
CAPITOLO XVIII. RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	629
18.1 L'antefatto normativo	629
18.2 Il conto del bilancio	629
18.2.1 La nota integrativa	630
18.2.2 Conto generale del patrimonio	630
18.3 Il conto economico	631
18.4 Gestioni fuori bilancio	632
18.4.1 Lo Stato patrimoniale	632
18.5 Indicatori e indici	632
18.5.1 Classificazione degli indici di bilancio	634
18.6 Il controllo dopo la riforma della struttura del bilancio	635

18.7	Il giudizio di parificazione	636
18.8	Giudizio di parifica sul rendiconto generale dello stato	637
18.8.1	La natura funzionale del giudizio di parifica	639
18.8.2	Parificazione e sistema di controllo esterno	642
18.8.3	I rapporti fra Corte dei conti e Corte costituzionale nel giudizio di parificazione	644
18.8.4	La formalità giurisdizionale	650
18.8.5	Gli effetti della parifica	653
18.9	Le SS.RR e la decisione di parificazione	657
18.9.1	Profili organizzativi	661
18.10	La funzione del rendiconto nel sistema dei conti pubblici	662
18.10.1	L'oggetto del giudizio	663
18.11	Fattispecie emblematica: parifica del rendiconto della regione siciliana (es. fin. 2019 e ss)	667
18.11.1	Premessa	667
18.12	L'assimilazione giurisdizionale in funzione di giudice a quo	670
18.12.1	Considerazioni generali	670
18.12.2	Approvazione con legge del rendiconto prima della decisione di parifica.	671
18.12.3	Ulteriori sviluppi giurisprudenziali	673
18.12.4	La decisione nomofilattica delle SS.RR di controllo sul quesito siciliano	678
18.12.5	Il profilo di ammissibilità in concreto	679
18.12.6	Gli aspetti sostanziali e quelli processuali.	681
18.12.7	La recente giurisprudenza costituzionale	682
18.12.7.1	In generale	682
18.12.8	Le questioni di legittimità costituzionale delle SS.RR. per la Regione Siciliana	685
18.12.8.1	Le argomentazioni delle SS.RR.	685
18.12.8.2	La pronuncia n. 9 del 2024	689
18.12.9	Una nuova questione di legittimità costituzionale delle SS.RR. per la Regione Siciliana	692
18.12.10	La doppia ausiliarietà	694
CAPITOLO XIX. REGIME GIURIDICO DI ENTRATE E SPESE		699
19.1	L'antefatto normativo	699
19.2	I riflessi della riforma del 1994	700
19.3	Le fasi delle entrate	702
19.3.1	L'accertamento	703
19.3.2	L'accertamento qualificato	703
19.3.3	Riscossione e versamento	704

19.4	Le fasi della spesa	704
19.4.1	L'impegno e le sue ultime modifiche normative	705
19.4.2	L'impegno di spesa "delegata"	706
19.4.3	Le altre fasi della procedura di erogazione delle spese	708
19.5	La competenza finanziaria potenziata	709
19.5.1	L'impegno pluriennale ad esigibilità	711
19.6	Impegno a competenza potenziata	712
19.6.1	L'impegno ed il fondo pluriennale vincolato	713
19.6.2	Segue: il fondo pluriennale vincolato in particolare (FPV)	715
CAPITOLO XX. L'UNIONE EUROPEA (UE)		717
20.1	In generale	717
20.2	Il sistema di governance della UE	719
20.3	Il Parlamento Europeo	719
20.4	Il Consiglio Europeo	720
20.5	Il Consiglio della UE	721
20.6	Commissione Europea	722
20.7	Comitato Europeo delle Regioni (CDR)	723
20.8	La Banca Centrale Europea (BCE)	724
20.9	Banca europea per gli investimenti (BEI)	725
20.10	La Corte di Giustizia della UE (CGUE)	726
20.11	La Procura Europea (EPPO)	727
20.11.1	I rapporti con Eurojust e con la UE	728
20.12	La Corte dei conti europea	729
20.12.1	Organizzazione e funzionamento	731
20.12.2	Attività di controllo	732
20.13	Corti dei conti dei paesi europei. rapporti tra controllo e giurisdizione nei diversi ordinamenti	735
20.14	Responsabilità dei pubblici funzionari nei paesi europei	740
20.15	Vincoli di bilancio e UE	742
20.15.1	Le più recenti regole di governance economica	743
20.16	Il contenuto e le finalità del patto di stabilità	745
20.17	Le norme di rilievo comunitario	747
20.18	Le regole del fiscal compact	748
20.18.1	La procedura di correzione	749
20.18.2	Contenimento della spesa pubblica (spending review)	750
20.19	Il Patto interno di stabilità	754
20.19.1	La violazione del patto di stabilità interno	758
20.19.1.1	Patto di stabilità e procedura di infrazione	758
20.19.1.2	Interventi straordinari e condizionalità	763

CAPITOLO XXI. TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	765
21.1 Trasparenza, accountability, controllo	767
21.1.1 Le regole di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni	768
21.1.2 Trasparenza e controllo	770
21.1.3 L'accesso civico	777
21.1.4 La disciplina in materia di trasparenza e di lotta alla corruzione	779
21.1.5 Il responsabile della prevenzione della corruzione	780
21.1.5.1 Il PTPCT	781
21.1.5.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	782
CAPITOLO XXII. LE AUTORITÀ INDIPENDENTI	785
22.1 Premessa	785
22.2 I poteri impliciti delle autorità amministrative indipendenti	788
22.3.1 L'origine "unionale"	788
22.3.2 I poteri impliciti nel diritto interno	790
22.3 Autorità indipendenti di settore e autorità indipendenti trasversali	791
22.4 La Banca d'Italia	792
22.5 L'Anac	794
22.5.1 Le violazioni delle norme sulla trasparenza	799
22.5.2 L'accesso civico semplice e quello generalizzato	799
22.5.3 L'Anac e l'Autorità di vigilanza sugli appalti pubblici	800
22.6 Consob: ruolo e funzioni	802
22.7 L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)	803
22.8 Agenzia nazionale per amministrazione e gestione beni sequestrati e confiscati (ANBSC)	805
22.8.1 Segue: organizzazione e competenze dell'Agenzia	808
22.8.2 Segue: la doppia anima dell'Agenzia	809
22.9 La Covip (brevi note)	810
<i>Indice analitico</i>	813
<i>Bibliografia</i>	823

